

RASSEGNA STAMPA

del

14/01/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-01-2014 al 08-10-2014

13-01-2014 AgenParl MALTEMPO: ALLERTA NEVE AL NORD, PIOGGIA E VENTI FORTI AL CENTRO-SUD	1
13-01-2014 Agi Paura a Bankitalia L'Aquila Si barrica con tanica di benzina	3
13-01-2014 Agi Maltempo: allerta neve al nord, pioggia e vento al centro sud	4
13-01-2014 Dagospia.com SPREAD A 208 PUNTI - RIFLETTORI PUNTATI SULL'ASTA BTP - USA, ATTESE PER DOMANI ALCUNE TRIMESTRALI IMPORTANTI, TRA CUI JPMORGAN	5
13-01-2014 Dagospia.com GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINITO DI NON VEDERE	7
13-01-2014 E-gazette.it Casale (Sogin): "L'Italia necessita di un deposito nucleare da 100mila mc"	10
13-01-2014 FC Famiglia Cristiana.it L'ospedale che si "costruisce" in un giorno	11
13-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Torna a nevicare dai mille metri e arriva il freddo per qualche giorno	14
13-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it VDA: dichiarato lo stato di emergenza per la frana del Mont de la Saxe	15
13-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Forte terremoto nei Caraibi: scossa 6.4 a Puerto Rico	16
13-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo sull'Italia: allerta meteo per neve e pioggia da nord a sud	17
13-01-2014 Il Quotidiano Calabria.it Ritorna il maltempo: la Protezione civile segnala vento forte e piogge sulla Calabria	19
13-01-2014 Il Velino.it Maltempo: Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro sud	20
08-10-2014 Informagiovani di Sacile.it Dipartimento Protezione Civile Bando 2013 del servizio civile	21
14-01-2014 L' Opinione.it Un Cioni in ogni città, l'Italia deve ribellarsi	22
13-01-2014 L'Huffington Post.it "E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"	24
13-01-2014 Quotidiano.net Allerta meteo: ritorna il maltempo. Neve al Nord e pioggia al Centrosud	30
13-01-2014 TTG Italia.com Quattro porti italiani in gara per ospitare la Concordia	31
13-01-2014 Wall Street Italia.com Puerto Rico: violento terremoto al largo dei Caraibi	32
13-01-2014 Wall Street Italia.com Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro-sud	33

MALTEMPO: ALLERTA NEVE AL NORD, PIOGGIA E VENTI FORTI AL CENTRO-SUD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ALLERTA NEVE AL NORD, PIOGGIA E VENTI FORTI AL CENTRO-SUD"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Gennaio 2014 17:17

MALTEMPO: ALLERTA NEVE AL NORD, PIOGGIA E VENTI FORTI AL CENTRO-SUD Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 gen - Una perturbazione di origine atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola, portando condizioni di marcata instabilità da nord a sud. I fenomeni si manifesteranno già nella serata odierna a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione nella giornata di martedì, con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede dalle prime ore di domani, martedì 14 gennaio, precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 m sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 m, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 m, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest, e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti - che interesseranno buona parte delle regioni italiane - è stata valutata una criticità gialla per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare la criticità gialla indica la possibilità di: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione.

MALTEMPO: ALLERTA NEVE AL NORD, PIOGGIA E VENTI FORTI AL CENTRO-SUD

Paura a Bankitalia L'Aquila Si barrica con tanica di benzina

Paura in sede Bankitalia L'Aquila Si barrica con tanica di benzina

Agi

""

Data: 13/01/2014

Indietro

Cronaca

Paura in sede Bankitalia L'Aquila

Si barrica con tanica di benzina

14:04 13 GEN 2014

(AGI) - L'Aquila, 13 gen. - Una protesta eclatante a favore dei piccoli commercianti che lavorano a L'Aquila e nei paesi del cratere e' stata messa in atto stamani dal direttore di Confcommercio L'Aquila Celso Cioni che si e' barricato nel bagno della filiale di Bankitalia in piazza Duomo. Con se' ha una tanica di benzina e un accendino e minaccia di darsi fuoco se il governo non rivedra' "le condizioni del sistema bancario, almeno nei paesi del cratere e della citta' che e' ancora militarizzata", come e' scritto in una mail. L'estrema protesta e' a sostegno dei piccoli commercianti della citta', "costretti dal terremoto a lasciare i proprio negozi senza ottenere alcun sostegno", afferma Cioni annunciando anche l'inizio di uno sciopero della fame e della sete. "Se verranno forzate le porte del bagno dove sono barricato, ho con me benzina e accendino - avvisa Cioni - Lo faccio per lanciare il grido di dolore dei piccoli commercianti di questa martoriata citta', costretti dal terremoto a lasciare i propri negozi senza ottenere alcun sostegno e, facendo debiti, si sono ricollocati alla meglio e sono disperati e con le banche che li tengono quotidianamente sotto pressione".

"Molti commercianti - scrive Cioni - sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci per sostenere questo stato di cose di cui non hanno colpe. Come sapete ci sono casi di suicidi. Per questo inizio sciopero della fame e della sete e domando se qui possono applicarsi le stesse regole di luoghi dove non e' successo nulla. Basta con questa situazione che non meritiamo", conclude Cioni.

Maltempo: allerta neve al nord, pioggia e vento al centro sud**Agi***"Maltempo: allerta neve al nord, pioggia e vento al centro sud"*

Data: 14/01/2014

Indietro

Cronaca

Maltempo: allerta neve al nord, pioggia e vento al centro sud

17:27 13 GEN 2014

(AGI) - Roma, 13 gen. - Una perturbazione di origine atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola, portando condizioni di "marcata instabilit " da nord a sud. A prevederlo   il dipartimento della protezione civile, secondo cui "i fenomeni si manifesteranno gi  nella serata odierna a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione nella giornata di martedi', con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiunger  le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni piu' meridionali fra la serata di martedi' e la giornata di mercoledi'". Sulla base delle previsioni disponibili il dipartimento ha pertanto emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalle prime ore di domani "precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 metri sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti".

Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte". Sulla base dei fenomeni previsti - che interesseranno buona parte delle regioni italiane -   stata valutata una criticita' "gialla" per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia.

Le valutazioni di criticita' idrogeologica (su tre livelli: "rossa", "arancione" e "gialla") possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare la criticita' gialla indica la possibilit  di "danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilit  in prossimit  di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature".

SPREAD A 208 PUNTI - RIFLETTORI PUNTATI SULL'ASTA BTP - USA, ATTESE PER DOMANI ALCUNE TRIMESTRALI IMPORTANTI, TRA CUI JPM ORGAN

SPREAD A 208 PUNTI - RIFLETTORI PUNTATI SULL'ASTA BTP - USA, ATTESE PER DOMANI

Dagospia.com

""

Data: 13/01/2014

Indietro

13 GEN 2014 09:33

SPREAD A 208 PUNTI - RIFLETTORI PUNTATI SULL'ASTA BTP - USA, ATTESE PER DOMANI ALCUNE TRIMESTRALI IMPORTANTI, TRA CUI JPMORGAN - - -

Milano apre in positivo a +0,55% - Bene Azimut (+2,4%) dopo i dati sulla raccolta, pubblicati la scorsa settimana - In calo Mps (-1,2%): domani il cda dovrà rispondere alla Consob, sul parere redatto da Piergaetano Marchetti su una possibile impugnativa della delibera assemblea, che ha bocciato l'aumento da 3 mld €....

1 - SPREAD BTP-BUND APRE IN LIEVE RIALZO A 208 PUNTI. RENDIMENTO AL 3,92%

(ANSA) - Il differenziale tra il Btp e il Bund tedesco apre in avvio di settimana a 208 punti, in leggero rialzo dai 207 punti della chiusura di venerdì. Il rendimento del titolo decennale italiano è al 3,92%. Lo spread tra i titoli tedeschi e i Bonos spagnoli che si posiziona a 197 punti con un tasso al 3,81%.

jp morgan 2 - BORSA: MILANO E MADRID GUIDANO I RIALZI, OCCHI PUNTATI SU ASTA BTP

Radiocor - Apertura positiva per le borse europee guidate da Madrid e Milano, che da inizio anno segna un rialzo del 3,7% circa. A premiare Piazza Affari nei giorni scorsi e' stato il calo dello spread, sceso sotto la soglia dei 200 punti base (al momento tratta a 207) per la prima volta da luglio 2011. Oggi i riflettori sono puntati sull'asta Btp, mentre da domani negli Usa sono attese alcune trimestrali importanti, tra cui JpMorgan. Il Ftse Mib segna quindi +0,55%, Parigi +0,31%, Francoforte +0,23%, Madrid +0,57%.

mps La Borsa di Tokyo e' chiusa per festività. A Milano sul paniere principale il titolo migliore e' Azimut (+2,4%) dopo i dati sulla raccolta, pubblicati la scorsa settimana, che hanno mostrato un record nel 2013 a oltre 3,2 miliardi, in crescita del 120% rispetto al 2012. Bene anche Pirelli (+1,1%) con la concorrente Continental che ha annunciato per il 2014 un giro d'affari in salita di oltre il 5%. Bene anche Mediaset (+1,7%), che prosegue il rally (+31,5% dalla chiusura del 18 dicembre) e le banche: Intesa Sanpaolo balza dello 0,99%, il Banco Popolare dell'1% e Unicredit dello 0,85%.

LOGO AZIMUT Per contro scivola Mps (-1,2%): domani il cda, oltre a far luce sulle decisioni dei vertici in merito a possibili dismissioni, dovrà rispondere alla Consob, che ha chiesto al consiglio come intende procedere dopo il parere redatto dal giurista Piergaetano Marchetti su una possibile impugnativa della delibera assemblea, che il 28 dicembre ha bocciato l'aumento da 3 miliardi di euro a gennaio. Male anche Yoox (-1,4%). Sul mercato valutario, l'euro tratta a 1,3678 dollari (1,366 venerdì) e a 141,48 yen. Dollaro/yen a 103,425. Il petrolio segna -0,43% a 92,32 dollari al barile.

Piergaetano Marchetti 3 - MORNING NOTE

Radiocor

Casa: la mini-Imu inciampa negli importi. La soglia minima e' a 12 euro ma i Comuni possono fissare limiti diversi (Il Sole 24 Ore pag.1-5).

Enti locali: consensi ancora giu' per i politici. Sondaggio IPR Marketing-II Sole 24 Ore: si appanna l'immagine di primi cittadini e presidenti di Regione (Il Sole 24 Ore pag.1-2-3).

Pa: il 62% e' in ritardo con i pagamenti. Tajani: 'L'Italia rischia un nuovo stop' (Il Sole 24 Ore pag.1-7).

CONSOB Fisco: piu' tasse sull'azzardo, il Governo ci riprova. Del Rio: sul gioco basta ambiguita' (Il Corriere della Sera pag.1-10). Nel 2014 il Fisco si prende altri due giorni: al lavoro per le tasse fino al 21 giugno (CorriereEconomia pag.1-20-21).

Crescita: Zanonato consegna a Letta l'agenda 2014. Prestiti a tasso zero alle aziende. Un miliardo per i crediti agevolati alle start up (l'Unità pag.9).

Trasporto aereo: il miracolo del low cost, così Orio al Serio e' diventato l'aeroporto dei record (La Repubblica pag.1-21).

Editoria: Grillo accusa La Nazione e Repubblica: 'Non comprateli, sono serial killer dell'informazione' (dai giornali).

Banche: accordo tra i governatori centrali. Draghi: gli istituti di credito saranno piu' forti (Il Corriere della Sera pag.11).

SPREAD A 208 PUNTI - RIFLETTORI PUNTATI SULL'ASTA BTP - USA, ATTENSE PER DOMANI ALCUNE TRIMESTRALI IMPORTANTI, TRA CUI JPM

Nuova banconota da 10 euro: oggi la presentazione. **ORGAN** ~~La Repubblica~~ sui self service (La Nazione pag.21).

Irlanda: Dublino fuori dalla crisi. Si libera dalla Troika ma perde 300mila posto di lavoro. Pesanti costi sociali e rischio addio multinazionali (La Repubblica pag.11).

Beni rifugio: l'oro spera nella spinta cinese. L'atteso boom di richieste dal paese asiatico potrebbe aiutare la ripresa dei prezzi. Ma c'e' l'incognita Fed (Il Giornale pag.21).

Fiat: oggi Marchionne spiega al salone di Detroit il piano di integrazione con Crysler (Il Messaggero pag.7).

Compagnia San Paolo: con l'eventuale uscita di Chiamparino e' corsa a tre per la successione (La Stampa pag.7).

Mps: l'alleanza delle Fondazioni intorno alla banca (l'Unita' pag.9).

Alitalia: oggi il nuovo cda di transizione. Colaninno presidente fino all'arrivo di Etihad (La Stampa pag.27). E se la compagnia fallisse? Si vola lo stesso. La ricerca dell'Istituto Leoni sui precedenti SwissAir, Sabena e Klm (CorrierEconomia pag.10).

Galbusera: vincere senza esportare. L'azienda in crescita del 7% con produzione totalmente italiana (CorrierEconomia pag.12).

Ferrino: gli zaini partono alla conquista dell'Asia. Fra i clienti l'Esercito, l'Onu, la Protezione civile e i pompieri (La Stampa-Tuttosoldi pag.21).

Governo: Letta apre al rimpasto. Pronto per il bis. Nella maggioranza anche il caso De Girolamo: 'Chiaro' in Parlamento'. Il mandato nelle mani del premier. Alfano: se c'e' paralisi si va al voto. E sfida Renzi: 'Ecco il nostro piano sul lavoro' (dai giornali). Franceschini: 'Il Governo si puo' rinnovare ma Saccomanni non e' in discussione' (Il Messaggero pag.1-3). Letta in Messico per promuovere gli scambi. Petrolio ed energia le priorita' dell'Italia (dai giornali).

Modena - inaugurazione Anno Accademico dell'Universita' degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Partecipa, tra gli altri, Giorgio Squinzi, presidente Confindustria.

Strasburgo - audizione del commissario agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, sulla Troika.

Detroit - giornata stampa del Salone Internazionale dell'Auto.

Citta' del Messico - visita del presidente del Consiglio, Enrico Letta

Roma - asta di BTP a 3, 7 e 15 anni

Roma - assemblea dei soci di Alitalia per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione

Roma - l'Istat diffonde il dato sulla produzione industriale di novembre

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA

Dagospia.com

""

Data: 13/01/2014

Indietro

13 GEN 2014 12:58

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE

Mentre il sindaco PD Cialente si dimette continua a venir fuori il marciume di una città sfregiata prima dal terremoto e poi da tutti coloro che del sisma ridevano e ipotizzavano subito affari e ruberie - E nessuno può dire che "non sapeva" perchè i costi sono andati alle stelle su tutti i servizi...

1 - TANGENTI E SCANDALI A L'AQUILA, LASCIA IL SINDACO

Giuseppe Caporale per "la Repubblica"

«Applaudono alle mie dimissioni? Ciò dimostra che ho perso... Ma queste persone però le capisco. Sono confuse per colpa di tutto il fango che ci sta venendo addosso. Ho fatto bene a lasciare la guida della città, forse senza avere me come capro espiatorio cominceranno a reagire. I soldi per la ricostruzione sono finiti e se non ci sarà una sollevazione popolare non avremo più nulla... Quanto a me, adesso finalmente sarò un semplice cittadino e mi potrò difendere. E avrò almeno salvato la mia famiglia da questo tritacarne...».

TERREMOTO AQUILA Quando il sindaco de L'Aquila, Massimo Cialente, sprofonda sul divano del suo ufficio in Municipio, pochi minuti dopo aver annunciato le dimissioni, chiede notizie ai suoi collaboratori su quella folla di 500 persone radunata a piazza Duomo per contestarlo. «Sindaco, festeggiano... » gli risponde un'assistente. Cialente allarga le braccia ma non riesce a smettere di parlare. «Mi sono deciso a dimettermi quando oggi (ieri, ndr) in tv sui canali Rai e Mediaset ho visto quei servizi dei telegiornali su mia cognata... Sulla mia famiglia. Non c'è nessuna indagine, nulla di nulla. Una macchina del fango».

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos)La vicenda in questione riguarda Tiziana Ussorio (sorella della moglie del primo cittadino) risultata una del 27 beneficiarie (su 80 mila abitanti) di una normativa governativa che è stata in vigore solo per pochi mesi. E grazie a quella normativa è riuscita a ottenere come rimborso per il danno all'immobile, una cifra pari a oltre il doppio del valore tra vendita del rudere allo Stato e contributo per un nuovo acquisto (385 mila euro invece di 163 mila). Ed è proprio l'ufficio legale del Comune, in un ricorso, a stigmatizzare il comportamento della Ussorio:

«Dalla ricostruzione dei fatti - scrive l'avvocato Domenico De Nardis - emerge come dalle operazioni descritte la Ussorio ha tratto un indubbio vantaggio. È bene rammentare che ha subito un terremoto e non vinto alla lotteria».

«Ma quale privilegio - replica Cialente - Mia cognata per quella vicenda ha trascinato il Comune in tribunale davanti al Tar. Ritene che il valore del suo immobile distrutto dal sisma sia più alto dei soldi che ha preso».

Ma se la vicenda della cognata è stato l'innescò delle dimissioni, le vere ragioni, spiega Cialente, sono tante. E sono altre. «Non posso più rappresentare questa città nelle richieste di aiuto al Governo, non sono più credibile. C'è un clima insopportabile.

Dicono che ho avuto favori nei lavori per casa mia. Mi aspetto altri attacchi. Contestano mia moglie per degli incarichi, poi ci sono le inchieste, le cimici ovunque, le intercettazioni.

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos)È una bolgia. Mentre le vere truffe accadono altrove, nella ricostruzione privata dove nel far-west generale si compiono illeciti che nessuno vuole vedere». Cialente arriva a tirare in ballo anche la Chiesa. «Mi sono opposto a tanti poteri forti di questo territorio, come gli interessi della Curia che voleva un emendamento ad hoc per la ricostruzione, per gestire direttamente gli appalti. Non era giusto e siamo riusciti a sventare questa ipotesi». Difende anche il suo vice sindaco, Roberto Riga, accusato di aver preso una tangente da diecimila euro dentro una confezione di grappa: «Mi ha giurato sui figli che è tutto falso. Se è vero lo ammazzo. Ma io sono tentato di credergli...».

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESSERA E SINISTRA) HANNO IL FINTO DI NON VEDERE

RICOSTRUZIONE

Attilio Bolzoni per "la Repubblica"

In troppi hanno fatto finta di niente. In troppi si sono voltati dall'altra parte mentre qualcuno rubava, qualcun altro pagava, tutti si arricchivano sui morti dell'Aquila. Il terremoto è stata una manna per i ladri. Anche grazie a chi non ha visto e non ha sentito. Mai, mai una volta.

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos) Dov'erano gli amministratori locali mentre c'erano imprese che arraffavano e c'era qualche boss politico regionale o nazionale che spartiva grandi lavori e new town? Non si sono mai accorti di nulla? Non hanno tenuto il conto degli scandali e delle decine di inchieste giudiziarie che hanno sommerso di vergogna questa ricostruzione che non finisce mai?

Ancora ieri il sindaco Massimo Cialente ha parlato di «attacco frontale dei mezzi d'informazione» dopo l'ultima ruberia, appena un paio di mesi fa - quando l'eurodeputato Soren Sondergaard aveva accertato che ogni nuovo appartamento era costato il 158 per cento in più del valore di mercato - aveva denunciato «un'operazione mediatica che fa parte di una strategia».

E sul sacco della sua città, sull'infamia che si è consumata dalla notte del 6 aprile del 2009 cosa ha da dire il sindaco dell'Aquila? Eppure la ricostruzione era cominciata con una risata di quel Francesco Maria De Vito Piscicelli, quando sotto le macerie c'erano ancora i sepolti vivi. Eppure ieri l'altro abbiamo scoperto che uno degli assessori comunali - Ermanno Lisi - definiva il terremoto «un colpo di culo» per «papparsi gli appalti».

Il terremoto visto dall'alto (foto Adnkronos) In mezzo scandali grandi e piccoli, consiglieri comunali ai domiciliari, tecnici in manette, sprechi, razzie, imbrogli, frodi, truffe. E vicesindaci indagati per mazzette nascoste in bottiglie di grappa. Poi l'infiltrazione dentro il «cratere» di ogni mafia possibile, dalla Sicilia alla Campania passando per Reggio Calabria Forse non vi ricordate chi ha movimentato la prima terra nel primo cantiere dove sarebbe dovuta sorgere la prima casa dell'Aquila del dopo terremoto? Era un imprenditore abruzzese di Carsoli, Dante Di Marco.

Il sindaco dell'Aquila Massimo CialenteLa sua società era entrata in collegamento con alcuni prestanome che riciclavano a Tagliacozzo il «tesoro» dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino. Denuncia dell'associazione Libera, un altro di quegli «attacchi mediatici» per screditare, per infangare il buon nome dell'Aquila e di chi la stava ricostruendo. Per farlo, alcune ditte legate ai Casalesi avevano trasferito la sede sociale da Caserta all'Aquila. Come la Gam, intestata al cognato di Michele Gallo, che ha trovato uffici in via Fuori Porta Napoli.

VELTRONI E CIALENTE Fra una risata e un «colpo di culo» è successo di tutto. Sono state persino fatturate 162 bare in più. Trecentonove i morti del terremoto, quattrocentosettantuno le casse pagate con i soldi pubblici. Per i soli bagni chimici sono stati spesi 34 milioni di euro in pochi mesi. Ne hanno portati all'Aquila uno per 8 sfollati, i cessi sono costati quasi la metà delle spese per il mantenimento generale delle tendopoli. I lavori per ristrutturare il palazzo della Questura sarebbero dovuti arrivare a un tetto di 3 milioni di euro, invece il preventivo di spesa ha raggiunto 18 milioni di euro. È stata la Corte dei Conti ha bloccare il gioco, revocando l'affidamento diretto e ordinando una gara.

FRANCESCO MARIA DE VITO PISCICELLI Tutte opere in nome dell'«emergenza», in deroga alle leggi sugli appalti, fuori da ogni controllo. Ecco come si sono mangiata l'Aquila dopo il terremoto. Non c'è lavoro o costruzione che non sia finita nell'indecenza o in un'indagine. Il progetto «Case», il progetto «Map», s'indaga anche sugli appalti della Curia che è proprietaria di un imponente patrimonio nel centro storico. S'indaga sugli affitti gonfiati all'Università. Il canone di affitto di un capannone che ospita la facoltà di Ingegneria sarebbe dovuto costare 800 mila euro l'anno e invece ne costa 1,9 milioni. Più Iva.

Per avere i «certificati di agibilità» delle scuole riaperte nel settembre del 2009 erano stati preventivati 24 mila euro. Ne hanno spesi 600 mila: 250 volte di più. Per costruire nove casette di legno a Campotosto la Protezione Civile ha speso inutilmente un milione di euro ma nessuno le abita. Per le casette sono arrivati fondi anche a Celano, ma Celano non aveva diritto a riceverli perché all'esterno del «cratere».

Sono risultati «abusivi» i settemila isolatori sismici che dovevano sostenere i 180 palazzi del progetto «C.a.s.e.». Prezzo: 14 milioni di euro. Ma non sono a norma, c'è un'inchiesta per frode nelle pubbliche forniture. Tutto è più caro all'Aquila da quando c'è stato il terremoto. Anche le bollette telefoniche. Le più salate in assoluto quelle della struttura commissariale per la ricostruzione: da 400 a 450 mila euro l'anno. Stessa cifra per la manutenzione dei mezzi militari. Per un vecchio automezzo - uno, uno solo - il controllo è costato 17 mila euro. Aveva ragione l'ex assessore Lisi: il terremoto

GLI AVVOLTOI SULLE BARE DELL'AQUILA - IL SISMA SI È TRASFORMATO IN UNA GIGANTESCA MANGIATOIA IN CUI MOLTI SI ARRICCHIVANO E TUTTI (DESTRA E SINISTRA) HANNO FINTO DI NON VEDERE
per i ladri e sarti in colpo di culo.

Casale (Sogin): "L'Italia necessita di un deposito nucleare da 100mila mc"

?Casale (Sogin): "L'Italia necessita di un deposito nucleare da 100mila mc" | e-gazette

E-gazette.it

""

Data: 13/01/2014

Indietro

?Casale (Sogin): "L'Italia necessita di un deposito nucleare da 100mila mc"

Roma Lun, 13/01/2014 michele

L'ad della società nucleare ha detto non si tratterebbe di un deposito geologico previsto per i rifiuti ad alta radioattività e che occorre trovare una dislocazione sicura lontano da corsi d'acqua e in luoghi a basso rischio sismico

"Quello di cui l'Italia ha bisogno per gestire in sicurezza i rifiuti nucleari, sia per i cittadini sia per l'ambiente, è un deposito da 90-100mila metri cubi". Lo ha detto l'amministratore delegato di Sogin Riccardo Casale nel corso di un'audizione in Senato sulla gestione combustibile nucleare esaurito e rifiuti radioattivi. "Non si tratta di un deposito geologico - ha aggiunto - perché i rifiuti a media e bassa attività non vengono messi in depositi geologici che accolgono solo quelli ad alta radioattività. La realizzazione di questa struttura risponde ad esigenze di sicurezza, anche perché alcuni siti in cui sono stoccati rifiuti non hanno più le caratteristiche di sicurezza necessarie".

Per quanto riguarda la localizzazione, Casale ha ricordato che "Ispra ha inviato ai ministeri competenti i criteri basandosi sulle best practice internazionali. Nei criteri - ha precisato - sono elencati le distanze da fiumi e coste, la sismicità dell'area e tutti i parametri che devono essere presi in considerazione. Abbiamo un'idea di dove si possa fare e dove no, ma non possiamo dirlo ora, perché si aprirebbe una discussione nazionale in maniera scomposta che invece deve essere fatta con la massima trasparenza. È una delle infrastrutture che i cittadini di oggi e domani hanno diritto di avere, per non vedere compromessi la salute e l'ambiente. Un deposito di questo tipo deve sorgere il più lontano possibile dall'acqua, con un substrato il meno permeabile possibile. Ha esigenze, dunque, completamente diverse da una centrale, che invece va posta vicino all'acqua per il raffreddamento".

Sull'autorità di controllo di settore, ha chiarito l'ad, "interesse di Sogin è che sia il più forte e indipendente possibile, rispondente ai criteri dettati dalla direttiva 2011/70"; infine, il mercato del decommissioning mondiale (in Italia è stimato in circa 6 miliardi di euro) "è estremamente importante e viene quotato tra i 600 e gli 800 miliardi di dollari" e sarebbe importante riuscire a intercettare "l'1% della torta", fatto "non impossibile, visto che non ci sono molti operatori nel mondo".

\ds

L'ospedale che si "costruisce" in un giorno

- Famiglia Cristiana

FC Famiglia Cristiana.it

"L'ospedale che si "costruisce" in un giorno"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

L'ospedale che si "costruisce" in un giorno

13/01/2014 Si spedisce tutto insieme, con un solo volo aereo. E in 24 ore è operativo. È l'ospedale da campo gonfiabile di Medici senza Frontiere. È stato impiegato l'ultima volta per l'emergenza dovuta al tifone delle Filippine. Con l'iniziativa "Vedilo con i tuoi occhi" è stato possibile visitarlo anche a Roma per vedere come funziona.

0 0 0 [Invia ad un amico](#)

[Riduci carattere](#) [Ingrandisci carattere](#) [Stampa la pagina](#)

a cura di

Alessandro Micci

L'ospedale gonfiabile di Medici senza frontiere esposto a Roma in Piazza del Popolo.

In questa e nella foto seguente: Virgilio A. Reyes Jr., ambasciatore delle Filippine in Italia, in visita alla struttura di Msf.

L'ospedale gonfiabile in funzione al Bethany Hospital, nelle Filippine (Foto di Yann Libessart).

L'ospedale da campo gonfiabile è lo stesso usato a Tacloban, nella parte centrale delle Filippine, una delle zone più colpite dal tifone Haiyan. È quello che utilizza Medici senza Frontiere quando l'emergenza diventa una lotta contro il tempo per salvare vite umane.

A dicembre scorso è stato montato anche a Roma, attraverso l'iniziativa "Vedilo con i tuoi occhi", che ha reso possibile la visita della struttura, delle sale operatorie, del reparto di degenza, con visite guidate condotte dagli operatori di Msf.

Attraverso questa iniziativa tutti hanno potuto vedere con i propri occhi gli ambienti all'interno dei quali dal passaggio del tifone sono state effettuate 150 visite al giorno e 50 operazioni chirurgiche nelle prime settimane.

«Ci sono stati circa seimila morti», dice Virgilio A. Reyes Jr., ambasciatore delle Filippine in Italia, «ma dieci milioni di persone sono state colpite se si pensa alle devastazioni che il tifone ha portato all'agricoltura. Moltissime sono rimaste senza tetto, cibo, acqua o medicine. Per questo ogni intervento è stato fondamentale, come quello immediato del Governo Italiano e della Protezione Civile che ha messo a disposizione la sua grande esperienza in situazioni come questa. Anche la comunità filippina in Italia ha contribuito all'invio di fondi e cibo».

L'ospedale che si "costruisce" in un giorno

L'ospedale è composto da una struttura leggera, modulare e trasportabile con un unico carico aereo, che si può anche smontare e rimontare in loco per spostarsi da un posto all'altro. «In un giorno è operativo», dice Patrizio Carnevale, ostetrico dell'organizzazione, «lo si gonfia in un paio d'ore, poi si deve posizionare il pavimento, per rendere l'ambiente più igienico, e allacciare acqua e luce».

C'è un triage all'ingresso, proprio come in un ospedale normale, dove viene fatta l'accettazione, poi un reparto con i posti letto, una sala operatoria attrezzata e i moduli possono essere ripetuti e messi in comunicazione tra loro. Ci sono dei bocchettoni esterni ai quali si può allacciare il riscaldamento o l'aria condizionata a seconda delle zone climatiche di intervento, e per l'acqua basta un punto d'accesso idrico locale, il più vicino possibile. La logistica è perfettamente attrezzata per la depurazione e la sterilizzazione con sistemi che usano solfato d'alluminio e cloro.

«La caratteristica principale è la rapidità di intervento, ad Haiti abbiamo montato una struttura che raggiungeva i 250 posti letto. È stato usato di recente nella Repubblica Centrafricana, e in Pakistan, per la prima volta, nel 2005». L'ospedale è sorretto da archi di aria compressa duri come cemento, a Tecloban è stato montato all'interno dell'ospedale quasi distrutto dal tifone.

Ha una capienza di 45 posti letto, è formato da quattro tende di 100 metri quadrati di superficie e una di 45. Ha un pronto soccorso, una farmacia, un reparto medicazioni. Ora è stata ripristinata la sala operatoria dell'ospedale danneggiato dove Msf opera con attrezzature e personale: viene utilizzata per gli interventi e specialmente per i parti, «ce ne sono stati molti», continua Carnevale, «soprattutto nell'emergenza, ed è stato fondamentale fornire subito la possibilità di partorire in modo sicuro».

«Nelle Filippine era importante anche dare assistenza per le malattie croniche come il diabete o per quelle cardiache», dice Luigi Montagnini, vicepresidente di Msf Italia. «A Tacloban in tre giorni eravamo operativi, grazie soprattutto alla logistica, i moduli vengono impacchettati e inviati insieme agli strumenti per la sala operatoria e ai generatori. Abbiamo due grandi depositi in Europa, uno a Bruxelles e l'altro a Bordeaux.

L'ospedale da campo viene prodotto da un'azienda italiana, ed è ad Haiti che ha avuto il primo vero battesimo del fuoco». Attualmente l'organizzazione è presente nelle Filippine con oltre 600 operatori, con 5 ospedali e 16 centri sanitari. Molto importante in casi come questo è anche l'intervento di sostegno psicologico: «Dopo eventi distruttivi si possono avere reazioni acute, sia somatiche che emotive», spiega Luana Giardinelli, psicologa responsabile della salute mentale a Guiuan, nella parte Est dell'isola di Samar. «La prima attività dopo il disastro è quella di cercare di raggiungere tutti con messaggi di psicoeducazione, dando consigli su come gestire le difficoltà e spiegando che molte delle cose che si provano sono del tutto normali dopo un disastro del genere, perché è la situazione stessa a essere eccezionale. Va anche indicato cosa è meglio evitare, per esempio non consumare alcool e non restare isolati. Soprattutto bisogna condividere l'esperienza con le persone vicine, con i familiari, e poi noi operatori dobbiamo cercare di capire quali sono i soggetti più vulnerabili, spesso sono gli anziani, i bambini e le persone sole».

Correlati

Tutti Video Foto

Rihanna e Totti con l'Unicef pro Filippine Quante cose si possono fare in un anno Filippine, le immagini dell'apocalisse Filippine, la difficile rinascita dopo il ciclone

In collegamento con le Filippine Social flash mob Sopravvivere nelle baraccopoli Istantanee dalle crisi "invisibili"

Tutte le "crisi" dimenticate Sud Sudan, emergenza fame per i bambini Nuova vita in Turchia Siria: emergenza senza fine

Rihanna e Totti con l'Unicef pro Filippine Quante cose si possono fare in un anno In collegamento con le Filippine Social flash mob

Tutte le "crisi" dimenticate Sud Sudan, emergenza fame per i bambini Nuova vita in Turchia Siria: emergenza senza fine

Siria, il sistema sanitario al collasso Medici senza frontiere: il Tg che vorremmo vedere Il peso della guerra

L'ospedale che si “costruisce” in un giorno

Filippine, le immagini dell'apocalisse Filippine, la difficile rinascita dopo il ciclone Sopravvivere nelle baraccopoli Istantanee dalle crisi "invisibili"

Torna a nevicare dai mille metri e arriva il freddo per qualche giorno**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

"Torna a nevicare dai mille metri e arriva il freddo per qualche giorno"

Data: **13/01/2014**

Indietro

×

**Torna a nevicare dai mille metri
e arriva il freddo per qualche giorno**

PER APPROFONDIRE: meteo, veneto, trentino alto adige, neve

VENETO - Torna da stasera la neve in Veneto e Trentino. Dopo giornate soleggiate e con temperature particolarmente miti anche il termometro dalla tarda sera sarà meno clemente. Le precipitazioni, secondo le previsioni di Meteotrentino, il centro funzionale della protezione civile locale, inizieranno stasera da ovest, nevose oltre i 1.000 metri di quota circa. Diventeranno forti e diffuse domani, con neve oltre gli 800-1.000 metri a sud e altro dai 500-700 metri di altitudine, ma localmente anche più in basso. Lo zero termico, che ora è a 2.100 metri, si sposterà domani a 1.300 metri e mercoledì risalirà a 1.500 metri.

Le nevicate però porteranno un clima ben più freddo nei giorni successivi, con temperature di poco sopra zero per le massime in valle e nuova neve possibile il 17 gennaio, ma ancora una volta per una sola giornata. Dalla serata non si escludono le prime deboli precipitazioni. Rinforzo dei venti nord-orientali in pianura a fine giornata.

Anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia tempo perturbato con cielo in prevalenza molto nuvoloso a partire da stasera con precipitazioni estese e consistenti su zone montane e pedemontane. Limite della neve: intorno ai 700-1000 m sulle Dolomiti, ai 1000- 1300 m sulle Prealpi.

Lunedì 13 Gennaio 2014

VDA: dichiarato lo stato di emergenza per la frana del Mont de la Saxe

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"VDA: dichiarato lo stato di emergenza per la frana del Mont de la Saxe"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

VDA: DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER LA FRANA DEL MONT DE LA SAXE

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per la frana di Courmayeur, come richiesto dalla Regione Valle d'Aosta lo scorso agosto

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 24 Aprile 2013

FRANE A COURMAYEUR, IL QUADRO DELLA SITUAZIONE

Giovedì 5 Settembre 2013

**FRANA DEL MONT DE LA SAXE: UN VALLO PER METTERE AL SICURO ENTRÈVES E LA PALUD
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Lunedì 13 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Approvata dal Consiglio dei Ministri, in data 10 gennaio, la delibera con la quale viene dichiarato lo stato di emergenza per la frana del Mont de la Saxe, in seguito alla richiesta presentata dalla Regione Valle d'Aosta a fine agosto.

Soddisfatto il Presidente della Regione, Augusto Rollandin: "Dopo le azioni che abbiamo intrapreso in questi mesi per la tutela dell'area di Entrèves e di La Palud, è ora necessario che vengano definiti quanto prima gli aspetti tecnici ed amministrativi per poter avviare la fase di realizzazione delle opere di protezione della zona e della strada di collegamento al Tunnel del Monte Bianco".

"Come Assessorato alla difesa del suolo - ha aggiunto l'Assessore Marco Viérin -, in questi mesi abbiamo comunque predisposto il progetto di un'opera di protezione delle frazioni interessate e non abbiamo mai interrotto gli interventi di rafforzamento del sistema di monitoraggio e di ricerca e allontanamento delle acque, vero motore del movimento franoso. Inoltre, è sempre operativo il sistema di gestione del dissesto e di controllo realizzato in questi anni, che garantisce la pronta attivazione delle misure di protezione civile. Attendiamo ora - conclude Viérin - l'ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile nazionale, con la quale saranno stabilite le modalità di intervento. Sarà quindi così anche possibile illustrare alle popolazioni interessate di Entrèves e la Palud il programma degli interventi dei prossimi mesi".

red/pc

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta

\ds

Forte terremoto nei Caraibi: scossa 6.4 a Puerto Rico

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Forte terremoto nei Caraibi: scossa 6.4 a Puerto Rico"

Data: **13/01/2014**

Indietro

FORTE TERREMOTO NEI CARAIBI: SCOSSA 6.4 A PUERTO RICO

Un forte terremoto è stato registrato nel Mar dei Caraibi a nord di Puerto Rico. Il sisma ha avuto una magnitudo di 6.4

Lunedì 13 Gennaio 2014 - ESTERI

Registrata nella notte una forte scossa di terremoto nel Mar dei Caraibi, al largo della costa nord di Puerto Rico. Il sisma è avvenuto alle 00.01 locali (le 5.01 in Italia) con magnitudo 6.4. Secondo i rilievi dell'USGS - l'istituto geologico statunitense - la scossa ha avuto ipocentro a 28 km di profondità ed epicentro a 57 km a nord della città di Hatillo.

Al momento non si hanno segnalazioni di eventuali danni a cose o persone e il Centro allerta Tsunami del Pacifico non ha emesso allarmi. Alla forte scossa hanno fatto seguito altre 7 scosse di assestamento nello stesso epicentro con magnitudo compresa tra 3.2 e 3.7.

Redazione/sm

Maltempo sull'Italia: allerta meteo per neve e pioggia da nord a sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo sull'Italia: allerta meteo per neve e pioggia da nord a sud"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO SULL'ITALIA: ALLERTA METEO PER NEVE E PIOGGIA DA NORD A SUD

Maltempo sull'Italia a partire da stasera e per tutta la giornata di domani e mercoledì: si attendono precipitazioni piovose e nevicate abbondanti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo

Lunedì 13 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Torna il maltempo sull'Italia a partire da stasera: una perturbazione di origine atlantica si appresta infatti a raggiungere la nostra penisola, portando condizioni di marcata instabilità da nord a sud.

Si attendono abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che attende fenomeni meteorologici che potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso meteo prevede dalle prime ore di domani, martedì 14 gennaio, precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 m sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 m, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 m, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti.

Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest, e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti - che interesseranno buona parte delle regioni italiane - è stata valutata una criticità gialla per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia.

La criticità gialla indica la possibilità di: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Redazione/sm

Maltempo sull'Italia: allerta meteo per neve e pioggia da nord a sud

(fonte: DPC)

Ritorna il maltempo: la Protezione civile segnala vento forte e piogge sulla Calabria

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Ritorna il maltempo: la Protezione civile segnala vento forte e piogge sulla Calabria"

Data: **14/01/2014**

Indietro

Meteo

Ritorna il maltempo: la Protezione civile
segnala vento forte e piogge sulla Calabria

Tornano i temporali su tutta la Penisola: la giornata di martedì vedrà precipitazioni insistenti anche al Sud. Annunciato un livello d'allerta da codice giallo, con il rischio di allagamenti e possibili trombe d'aria

MALTEMPO in arrivo sull'Italia: una perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore nevicate sul nord Italia e piogge e venti forti sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di martedì, piogge e neve sulla Penisola. Per la Calabria, in particolare, ci saranno temporali in arrivo tra il pomeriggio e la serata. Coinvolte anche Campania, Basilicata e Puglia. **GUARDA IL VIDEO: LE PREVISIONI PER MARTEDÌ**

Per la Protezione civile si tratta di un'allerta da bollino giallo, con possibili danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

L'ondata di maltempo riguarderà anche Lazio, Abruzzo e Molise sin dalle prime ore del giorno. Nevicate abbondanti previste al di sopra degli 800-1000 metri su Lombardia e Friuli, al di sopra dei 300-500 metri sul Piemonte meridionale, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 metri.

lunedì 13 gennaio 2014 19:50

Maltempo: Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro sud

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro sud"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo: Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro sud

La Protezione civile: si potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche di red/amb - 13 gennaio 2014 17:19
fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

Una perturbazione di origine atlantica si appresta a raggiungere la nostra penisola, portando condizioni di marcata instabilità da nord a sud. I fenomeni si manifesteranno già nella serata odierna a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione nella giornata di martedì, con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche, che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso meteo prevede dalle prime ore di domani, martedì 14 gennaio, precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 m sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 m, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 m, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest, e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti - che interesseranno buona parte delle regioni italiane - è stata valutata una criticità gialla per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, in particolare la criticità gialla indica la possibilità di: danni localizzati a infrastrutture ed edifici interessati da frane o dallo scorrimento superficiale delle acque; localizzati allagamenti di locali interrati e al piano terreno; localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali; possibili danni alle coperture a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature.

Dipartimento Protezione Civile / Bando 2013 del servizio civile

Informagiovani di Sacile

Informagiovani di Sacile.it

""

Data: **13/01/2014**

Indietro

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile volontario presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Possono presentare domanda di partecipazione ragazze e ragazzi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno (28 anni e 364 giorni) di età. Due i progetti, con sede a Roma, che avranno la durata di 12 mesi:

- “RIDRISV 2 (La RIDuzione del RISchio Sismico e Vulcanico in Italia 2)”: il progetto, che prende spunto da quello realizzato nell'anno 2012/2013, prevede l'inserimento di 5 volontari che avranno, nel corso dell'anno, la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nei settori tecnici legati agli eventi sismici e vulcanici. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico e vulcanico in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi.
- “Gestione dei flussi informativi tecnici per gli eventi idrogeologici nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile”: il progetto, che prevede il coinvolgimento di 4 volontari, è finalizzato al potenziamento delle attività di gestione dell'emergenza legata agli eventi idrogeologici in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni e delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi. Pochi i requisiti per partecipare: essere cittadini italiani ed avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Per presentare la domanda al Dipartimento della Protezione Civile basta seguire le indicazioni sul sito www.protezionecivile.gov.it. I partecipanti riceveranno un compenso mensile di 433,80 euro e saranno impegnati per circa 30 ore a settimana. I volontari, inoltre, potranno partecipare ad attività fuori sede o prestare servizio durante il fine settimana se necessario. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 4 novembre 2013.

P.S.

Per info: serviziocivile@protezionecivile.it www.protezionecivile.gov.it tel. 0668202927 - 2399

Un Cioni in ogni città, l'Italia deve ribellarsi

L'Opinione delle Libertà

L' Opinione.it

""

Data: 14/01/2014

Indietro

Un Cioni in ogni città,

l'Italia deve ribellarsi

di Ruggiero Capone

14 gennaio 2014 POLITICA

Lo scrivente non conosce personalmente Celso Cioni, direttore della Confcommercio a L'Aquila, ma si dice sia persona intelligente, brillante, sveglia. Nella mattinata di ieri s'era barricato nella filiale aquilana della Banca d'Italia, voleva così sensibilizzare governo e varie autorità (politiche ed economiche) sulla moria di commerci e piccole botteghe artigiane, sull'indigenza che sta spegnendo ogni speranza tra i lavoratori autonomi. Una protesta, quella di Cioni, contro l'indifferenza delle istituzioni verso chi stenta nella terremotata L'Aquila come nelle tante periferie di questo Stivale.

Intorno alle ore 14 Cioni ha interrotto la sua protesta, quindi ha conferito con Francesco Alecci (prefetto de L'Aquila). Che si saranno detti? È facilmente immaginabile. Il prefetto avrà usato sia toni paternalistici che da uomo dello Stato: ovvero carota e bastone. Sarà stato detto al direttore di Confcommercio che certe proteste compromettono tranquillità e carriera, generando anche grane giudiziarie.

Cioni avrà sorriso, spiegando di non essere un disperato, ma semplicemente un coraggioso che denuncia un sistema bancario nemico della ripresa economica e, nello specifico, come L'Aquila sia ancora in pieno coprifuoco militare. La sua protesta è un passo avanti: per la prima volta è un rappresentante istituzionale a minacciare gesti estremi, un direttore di Confcommercio che si barrica in Banca d'Italia.

E lo fa non solo a sostegno dei piccoli commercianti della sua città, ma per tutti gli italiani costretti dal terremoto politico-economico a perdere lavoro, casa, affetti... tutto senza alcun sostegno. L'indifferenza istituzionale ha generato povertà e disagio psicologico in 15 milioni d'italiani. "Molti sono esasperati e ricorrono a medici e psicologi o a psicofarmaci - ci rammenta Cioni - Come sapete ci sono tanti casi di suicidio. La mia non è una protesta contro qualcuno - aveva detto il dirigente di Confcommercio - ma per il lavoro, per far ripartire questa città. Il sistema delle regole bancarie non può essere identico alle altre città che vivono una situazione normale.

I commercianti aquilani vivono una situazione psicologicamente pesante, ci sono stati suicidi, l'ultimo solo qualche giorno fa, c'è chi purtroppo vuole abbandonare la città. Se si continua così L'Aquila è destinata a morire". Ma il caso di Cioni, al pari di altre migliaia di gesti più o meno estremi che da circa tre anni funestano l'Italia, non sembra abbia smosso il manovratore. Occorre rammentare che, qualche settimana fa, un funzionario del Lavoro si rivolgeva con un "che palle!" al cospetto di chi chiedeva lumi circa le modifiche all'emendamento sugli esodati. Un mesetto fa, un nugolo di dirigenti di ministero si permettevano d'appellare come "avanzi di galera" i disoccupati che scendevano in piazza al fianco dei Forconi.

La fame avanza, ma le televisioni intervistano i dirigenti della polizia che spiegano con quanto successo si stiano arrestando sempre più cittadini che rubano cibo nei supermercati. Aumentano i senzatetto e c'è chi parla di arrestare per vagabondaggio i senza fissa dimora. E cosa fa l'italiano medio? Guarda inebetito le varie prove del cuoco ed i giochi a premio, che s'alternano a pochi secondi da agghiaccianti squarci di realtà trasmessi in fugaci tiggì.

Siamo al cospetto di adulti e giovani, istituzioni politiche ed economiche, incapaci di provare veri sentimenti, ma in preda alla noia e all'indifferenza dinnanzi al declino sociale ed economico della società. I ministeriali trascorrono una vita abitudinaria e legata ai lignei clichés morali di un borghesia in declino. Ma tutto si consuma in uno stato d'inconsapevolezza, d'indifferenza.

Un Cioni in ogni città, l'Italia deve ribellarsi

È la grande lezione di Alberto Moravia, “Gli Indifferenti” appunto, che si ripete all'infinito e fino alla noia. Chi viene umiliato dal sistema rimbomba tra media e chiacchiere da bar come un perdente. Per i nuovi poveri questa società destina solo il disprezzo, la risatina di schermo. E le istituzioni tutte ammantano il disagio dei tanti con un clima politico di costante menzogna. Confidando che la gente s'adatti passivamente, si rassegni. Cioni ha interrotto la sua protesta e conosce bene gli “interlocutori istituzionali”.

Sa bene che arriverà il momento in cui discorsi e promesse non potranno frenare l'enorme valanga del disagio sociale. In una Norimberga in salsa italiana l'indifferenza istituzionale verrà posta sul banco degli imputati. Tutti la condanneranno, fingendo di non aver mai votato per declino e ignavia, spesa pubblica e spreco. Eppure basterebbe un Cioni in ogni città d'Italia per far avvicinare quella data. Ribellarsi è d'obbligo, e lo vuole l'Italia.

\ds

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

Costa Concordia, Francesco Schettino: "E' stato mio errore, non mi si può dire bravo" (FOTO)

L'Huffington Post.it

""

Data: 14/01/2014

Indietro

Costa Concordia, Francesco Schettino: "E' stato mio errore, non mi si può dire bravo" (FOTO)

L'Huffington Post | Pubblicato: 13/01/2014 19:38 CET | Aggiornato: 13/01/2014 19:57 CET

Ansa

Ricevi avvisi:

Sottoscrivi

Segui:

Video, Francesco Schettino, Francesco Schettino Costa Concordia, Audio, Audio Mio Errore Schettino, Audio Schettino, Audio Schettino Concordia, Capitano Schettino, Concordia, Costa Concordia, Costa Concordia Isola Del Giglio, cronaca, Isola Del Giglio, Notizie, Porto Costa Concordia, Rimozione Costa Concordia, Schettino Errore Audio, Notizie

E' la prima volta che ammette di aver sbagliato: "E' stato un mio errore, non ho nessun modo di dire sono stato bravo in questo caso": è la voce del comandante della Costa Concordia Francesco Schettino nel corso dell'udienza di convalida davanti al gip del 17 gennaio 2012, pochi giorni dopo il naufragio. Alcuni spezzoni audio dell'udienza sono stati pubblicati sul sito del Corriere Fiorentino, il dorso locale del Corriere della Sera.

Continua a leggere dopo la gallery

Loading Slideshow

La sera del 13 gennaio 2012, la nave, che stava effettuando una crociera nel Mediterraneo con partenza da Civitavecchia e scali previsti a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari, Palermo, ha urtato alle 21:4 il più piccolo degli scogli de Le Scole, situato a circa 500 metri dal porto dell'Isola del Giglio, provocando uno squarcio di 70 metri nello scafo, causando 30 morti, 2 dispersi e numerosi feriti. La notizia si è diffusa velocemente ed è accorso un gran numero di soccorritori e volontari, in tutto più di 300 secondo vari telegiornali nazionali. Il 31 gennaio 2012 gli armatori della Costa Crociere hanno dichiarato che, una volta recuperata, la Costa Concordia non tornerà in servizio.

GENNAIO 2012 - La Costa Concordia, con oltre 4229 persone a bordo, si avvicina troppo alla costa del Giglio probabilmente per un 'inchino', cioè un passaggio ravvicinato all'isola. A causa della collisione 32 persone perdono la vita. Giorni dopo vengono salvate tre persone ancora a bordo: una coppia di giovani sposi coreani ed il commissario di bordo Manrico Giampedroni. Il comandante della nave Francesco Schettino viene fermato poche ore dopo il naufragio e portato in carcere.

FEBBRAIO - Sull'Isola si forma un comitato di cittadini per stimolare il lavoro di rimozione del relitto del quale è incaricato come commissario straordinario il capo della protezione civile Franco Gabrielli. Comincia il pompaggio del carburante rimasto nei serbatoi della nave che rappresenta uno dei più seri pericoli per l'ambiente.

MARZO - A meno di due mesi dal naufragio l'inchiesta ha una svolta: il 3 marzo si svolge a Grosseto l'incidente probatorio per gli accertamenti sulla scatola nera della nave. Oltre agli indagati (ufficiali di bordo e dirigenti Costa, tutti assenti) sono invitati all'udienza gli oltre 4.200 che erano a bordo. Tra legali e parti saranno in circa 800 nel teatro

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

trasformato in aula di tribunale. Fine rimozione acque nere.

APRILE - Al comandante Francesco Schettino, ai domiciliari dal 7 febbraio, viene concesso un permesso per il pranzo di Pasqua dalla sorella.

MAGGIO - "Ho preso con la poppa un fondale basso, io sono passato e ci stava questo piccolo scoglietto...": è Schettino che parla al telefono con il capo dell'unità di crisi della Costa, Roberto Ferrarini, anche lui indagato, nell'immediatezza della collisione. La conversazione è tra quelle rivelate dalla scatola nera. Intanto viene presentato il progetto di recupero della nave: prevede la rimessa in galleggiamento del relitto per condurlo nel porto di Piombino e smantellarlo. Fine recupero materiale depositato sul fondo.

GIUGNO - Cominciano, anche simbolicamente, con il taglio dell'albero della nave i lavori di rimozione del relitto per monitorare i quali viene istituito dal Governo un'osservatorio. Al via, tra le incertezze, la stagione turistica al Giglio.

LUGLIO - Revocati gli arresti domiciliari al comandante Schettino. "Non era un inchino, ma solo un passaggio. E' stato poi il mio fiuto, il mestiere, a farmi fare quella sterzata repentina a dritta": così spiega il comandante la 'manovra' con cui la nave è arrivata a ridosso del porto dopo l'impatto.

NOVEMBRE - Cominciano le preoccupazioni per i tempi sulla rimozione del relitto. Intanto c'è la messa in sicurezza del relitto con il collegamento di 4 sistemi di ritenuta.

DICEMBRE - L'avvocato di Schettino, Bruno Leporatti, lascia la difesa del comandante. Intanto viene deciso di ricollocare dov'era lo scoglio strappato dalla nave e rimasto conficcato nella chiglia. L'inchiesta si conclude: 8 gli indagati ai quali è diretto l'avviso conclusione indagini. Tra gli indagati, a sorpresa, anche il commissario-eroe Manrico Giampedroni.

GENNAIO 2013 - La rimozione del relitto viene fissata per settembre. Il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, chiede che venga prorogato lo stato di emergenza.

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

LUGLIO - Arrivano le prime condanne del tribunale di Grosseto: vengono confermati i patteggiamenti per Ciro Ambrosio, Silvia Coronica, Jacob Rusli Bin, Roberto Ferraini e Manrico Giampedroni, accusati di omicidio plurimo colposo e lesioni colpose. Gli ufficiali Ambrosio, vice di Schettino in plancia, e Coronica, E il timoniere indonesiano Rusli Bin, anche di naufragio colposo. Ferrarini era il capo dell'unità di crisi della flotta di Costa Crociere: ha la pena più alta, 34 mesi. Giampedroni, direttore dell'hotel di bordo, due anni e 6 mesi. Gli altri tre imputati sono sotto i due anni. Il comandante Schettino rimane l'unico imputato del processo: anche per lui la difesa ha chiesto il patteggiamento, ma non gli è stato concesso. Dovrà rispondere di omicidio plurimo colposo, lesioni e naufragio colposo, di abbandono nave e di incapaci a bordo.

AGOSTO - Installazione di 11 cassoni sul lato sinistro della nave e dei blister tanks di prua.

SETTEMBRE - Il 16 settembre la Protezione civile alle 9.00 ha dato l'ok definitivo alla rotazione del relitto della Concordia

"Ero convinto che passando a 0.28 non ci fossero problemi", dice uno Schettino sensibilmente stanco e prostrato: "Ho fatto un'imprudenza". E ancora: "Dio me l'avrebbe mandata buona se non avessi messo il timone a dritta". "Da comandante non posso nascondermi dietro un dito. Devo essere consapevole e assumermi la responsabilità di aver fatto un errore nautico", dice Shettino che racconta anche l'origine dell'accostata al Giglio: "La settimana prima il maitre d'hotel che doveva sbarcare mi chiese se era possibile, visto che spesso accade che facciamo navigazione turistica. Mi disse 'comanda', visto che io devo sbarcare mi farebbe piacere se lei passa dal Giglio a salutare l'isola. C'era cattivo tempo e gli dissi 'la prossima volta lo facciamo'. E lui me lo ricordo quella sera, a sette giorni di distanza".

Continua a leggere dopo la gallery

Loading Slideshow

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

Costa

Costa

Costa

Costa

Costa

CostaIl comandante Francesco Schettino

Dal ponte di comando, racconta ancora, "quando mi sono affacciato sulla prua mi resi conto che c'erano due scogli". Nell'udienza è il procuratore Francesco Verusio a chiedere se, dopo l'urto, avesse dato disposizioni al personale e ai passeggeri. "Ho detto emergenza generale e abbandono nave", dice il comandante. "Ma nessuno ha sentito la sua voce", incalza il procuratore. "Ho delegato, l'ha fatto il comandante in seconda", risponde Schettino che racconta anche di essere "caduto sul tetto della lancia".

Loading Slideshow

"E' stato un mio errore, non mi si può dire bravo"

Loading Slideshow

\ds

Allerta meteo: ritorna il maltempo. Neve al Nord e pioggia al Centrosud

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Allerta meteo: ritorna il maltempo. Neve al Nord e pioggia al Centrosud"

Data: **14/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Cronaca](#) > Allerta meteo: ritorna il maltempo. Neve al Nord e pioggia al Centrosud.

Allerta meteo: ritorna il maltempo. Neve al Nord e pioggia al Centrosud

In arrivo sull'Italia una perturbazione di origine atlantica. Previste abbondanti nevicate sulle Alpi

[SEGUI IL CANALE METEO](#)

Gomme da neve

Notizie Correlate

[Altri correlati](#) [SEGUI IL CANALE METEO](#)

Roma, 13 gennaio 2014 - Tanta pioggia e neve abbondante sulle Alpi: questo l'effetto di una perturbazione di origine atlantica è in arrivo sull'Italia e porterà condizioni di "marcata instabilità" da Nord a Sud. I fenomeni si manifesteranno già nella serata odierna a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione nella giornata di martedì, con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte; contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì".

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalle prime ore di domani "precipitazioni a carattere nevoso mediamente al di sopra degli 800-1000 metri sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti".

Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, "precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono altresì venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte".

Sulla base dei fenomeni previsti - che interesseranno buona parte delle regioni italiane - è stata valutata una criticità "gialla" per rischio idrogeologico su tutti i settori occidentali della penisola, isole maggiori, Friuli Venezia Giulia e parte della Puglia.

Il Centro Epsom Meteo annuncia, poi, una seconda perturbazione da giovedì sera "con molte piogge a partire dal Nord-Ovest". Venerdì il peggioramento "si estenderà a tutto il Nord, alla Toscana e al Lazio e anche il prossimo fine settimana sarà nel complesso piuttosto perturbato".

Quattro porti italiani in gara per ospitare la Concordia

| TTG Italia

TTG Italia.com

"Quattro porti italiani in gara per ospitare la Concordia"

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

13/01/2014

12:05 [Print](#)

Quattro porti italiani in gara per ospitare la Concordia

[Tweet](#)

Leggi anche: Costa Concordia

Genova, Piombino, Civitavecchia e Palermo. Questi gli scali italiani in gara per aggiudicarsi l'opera di smantellamento della Costa Concordia.

Pubblicità

Il relitto della nave, naufragata il 13 gennaio 2012, sarà rimosso dall'isola del Giglio probabilmente a giugno 2014, e comunque non oltre luglio di quest'anno.

Secondo quanto riportato da Il Sole 24 Ore l'operazione di recupero dovrebbe costare 600 milioni di euro, di cui 30 saranno impiegati per la rottamazione della nave.

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha dichiarato che hanno manifestato interesse dodici tra società private e porti; le nazioni estere candidate sono la Norvegia con la AfGroup, la Turchia con quattro cantieri - alcuni dei quali potrebbero associarsi -, il Regno Unito con l'operatore Able, a Francia e la Cina.

Tuttavia il ministro dell'Ambiente Orlando ha dichiarato di preferire, per le operazioni di smantellamento, un porto italiano; un parere condiviso dall'ad di Costa Crociere, Michael Thamm.

Puerto Rico: violento terremoto al largo dei Caraibi

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Puerto Rico: violento terremoto al largo dei Caraibi

L'isola di Puerto Rico, territorio americano, scossa da un terremoto 6.5. Danni in alcune spiagge. Allerta tsunami?

di WSI

Pubblicato il 13 gennaio 2014| Ora 07:39

Commentato: 0 volte

Un violento terremoto ha scosso la costa settentrionale di Puerto Rico, l'isola territorio americano. Danni in alcune spiagge. Decine di persone hanno visto improvvisamente cadere oggetti in casa e hanno sentito tremare palazzi ed edifici nella capitale San Juan, che si trova a 59 miglia (meno di 100 km) a est dall'epicentro. L'agenzia U.S. Geological Survey ha riferito che la scossa è stata di magnitudo 6.5 e si è palesata intorno alla mezzanotte locale (le 5 italiane), 34 miglia (56) a nord di Hatillo, a 17 miglia di profondità. Nessun allerta tsunami è stato lanciato per il momento.

Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro-sud

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **13/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta neve al nord, pioggia e venti forti al centro-sud

Allerta P. Civile, abbondanti nevicate dal Piemonte al Friuli

di TMNews

Pubblicato il 13 gennaio 2014| Ora 17:42

Commentato: 0 volte

Roma, 13 gen. (TMNews) - Una perturbazione di origine atlantica sta raggiungendo l'Italia e porterà nelle prossime ore condizioni di marcata instabilità da nord a sud. I fenomeni si manifesteranno già da stasera a partire dalle regioni nord-occidentali, in progressiva estensione al resto del settentrione domani, con abbondanti nevicate su tutti i settori alpini e prealpini e sconfinamenti a livelli collinari sul basso Piemonte. Contestualmente la perturbazione raggiungerà le regioni centrali, interessando in particolare i settori tirrenici, e immediatamente a seguire la Campania, per poi progredire verso le regioni più meridionali fra la serata di martedì e la giornata di mercoledì. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani nevicate mediamente al di sopra degli 800-1000 metri sulla Lombardia e sul Friuli Venezia Giulia, con apporti al suolo abbondanti; sui rilievi del Piemonte meridionale sono attese nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri, in successivo rialzo al di sopra dei 600-800 metri, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Dalla mattinata di domani si prevedono, inoltre, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio e sui settori occidentali di Abruzzo e Molise, in progressiva estensione nel pomeriggio alla Campania e successivamente, dalla serata, a Basilicata e Calabria, in particolare sui settori tirrenici, e alla Puglia, soprattutto meridionale. Si prevedono anche venti forti con rinforzi di burrasca inizialmente sud-occidentali sulla Sardegna, in successiva rotazione da nord-ovest, e sud-orientali sulla Puglia e sui settori adriatici di Abruzzo e Molise, con mareggiate lungo le coste esposte. (segue)